



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 44 del 15/06/2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **quindici** del mese di **giugno** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze di Palazzo Pisani, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, fatto recapitare a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione, sotto la presidenza del Sig. Giorgio Nicola Nicolin e con la partecipazione del Segretario Generale Sig. Pasquale Finelli.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	RESTELLO LUCA	X		10	GRANZIERO ORFEO	X	
2	GASPARI GIUSEPPE	X		11	MIRANDOLA FLAVIO	X	
3	DANI EMANUELE	X		12	GIANESIN CHIARA	X	
4	NICOLIN GIORGIO NICOLA	X		13	ISATTO ERIKA	X	
5	TOTO LEONARDO	X		14	TASSONI LUIGI	X	
6	FUSATO MIRIAM	X		15	PANOZZO LUIGI	X	
7	GALLOTTO FRANCESCO	X		16	DAL MASO ANDREA	X	
8	DE STEFANI FEDERICA	X		17	LAZZARI LUCA	X	
9	CRESTANI ERIKA		X				

Presenti: 16 Assenti: 1

Sono presenti gli Assessori: Castiello Andrea – Dovigo Francesca – Lazzarin Alessandro - Martelletto Ivana – Rosin Paolo.

Il Presidente chiama all'Ufficio di scrutatore i Sig.ri: DANI EMANUELE, FUSATO MIRIAM, ISATTO ERIKA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza in conformità al D.lgs. 18.08.2000 n. 267, invita i membri del Consiglio Comunale a discutere sul seguente

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI SALA DA GIOCO E PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI ELETTRONICI DA GIOCO



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Su conforme istruttoria del servizio competente, relaziona il Sindaco:

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aggravarsi del problema della ludopatia (intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro).

Pur essendo la materia del gioco lecita disciplinata già dal TULPS (RD 773/1931), dobbiamo arrivare al 2012 perché il legislatore riconosca la “ludopatia” come problema sanitario.

Il problema riguarda essenzialmente i giochi con vincite in denaro.

Allo stato attuale, in assenza di un preciso regolamento comunale, non esistono strumenti atti a regolamentare l'insediamento di sale gioco, né è possibile individuare zone allo scopo destinate.

Nel 2015 la Regione del Veneto, con la L.R. n. 6/2015, è intervenuta fornendo un primo supporto normativo per la redazione di eventuali regolamenti comunali.

L'art. 20 della legge citata, infatti, stabilisce che i Comuni possono:

1. individuare specifici criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco;
2. individuare, tenendo conto dell'impatto sul contesto, sulla sicurezza e sul decoro urbano, nonché dei problemi connessi alla viabilità, all'inquinamento acustico e alla quiete pubblica - la distanza da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado, centri giovanili e impianti sportivi o da altri luoghi sensibili, entro la quale è vietato autorizzare nuove sale giochi o la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo.

Inoltre, i Comuni possono individuare gli orari di apertura delle sale giochi e la relativa sanzione amministrativa in caso di mancato rispetto degli stessi.

Si tratta di un primo passo che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare in tema di “rete di raccolta del gioco” (sale scommesse) e di apertura di sale gioco ed installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo.

Tuttavia, a seguito del recepimento della direttiva Bolkestein, ogni limitazione o regolamentazione di un'attività economica può avvenire solamente per la tutela di “motivi imperativi di interesse generale”, che sono: ragioni di pubblico interesse appositamente elencate e, tra le altre, l'ordine, la sicurezza, l'incolumità, la sanità pubblici, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale.

Sussistendo tali motivi, l'accesso e l'esercizio di una attività possono, nel rispetto dei principi di proporzionalità e non discriminazione, essere subordinati anche a requisiti concernenti restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di una distanza geografica minima da rispettare non tanto tra diversi prestatori, quanto (nel caso di specie) nei confronti di siti particolarmente sensibili.

Ecco allora che diventa indispensabile individuare le fasce di popolazione potenzialmente più esposte al rischio della ludopatia, in modo da poter ragionare sulla corretta collocazione di nuovi esercizi, che renda meno facile l'accesso alle fasce più deboli.

In particolare, si rileva come il fenomeno interessi in maniera sempre più preoccupante le fasce più giovani della popolazione.

A conferma di ciò, il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ULSS n. 5, con prot. 19853 del 24 maggio 2016, ha inviato una nota con i dati emersi dal 2011 ad oggi relativi alla patologia da gioco, dove viene evidenziato che si sono rivolti ai servizi ottanta



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

soggetti, di cui il 21% donne ed il 78% uomini. Le stime di ricerche nazionali riferiscono una dipendenza patologica dello 0,8%, quindi in Italia ci sono 700.000 persone dipendenti da gioco.

In proporzione nella nostra ULSS, che conta 180.000 persone, potrebbero esserci 1.500 persone dipendenti da gioco. Particolare rilevante è la fascia giovanile che sarebbe colpita in modo maggiore tra il 4% e l'8%.

Anche i "fattori ambientali" rivestono un ruolo importante in questo complesso fenomeno. Fattori quali la disponibilità e l'accessibilità del gioco d'azzardo sul territorio, la pubblicizzazione del gioco stesso e le relative operazioni di marketing possono esercitare una maggiore influenza su soggetti più vulnerabili.

E del resto è noto "che l'aumentare della disponibilità di determinate tipologie di prodotti, che possono creare una dipendenza, pur essendo legali, incrementa anche il loro utilizzo".

Si sono, pertanto, individuati come siti sensibili: le scuole di ogni ordine e grado, i centri di aggregazione giovanile (parrocchie e impianti sportivi), i centri per anziani, i luoghi di aggregazione (giardini e parchi), le strutture ricettive per categorie protette, gli edifici comunali e i siti di interesse culturale (ALL.B).

Nel Regolamento (ALL.A), che si propone per l'approvazione, viene stabilito che i locali da autorizzare, ai sensi degli art. 86 e 88 del TULPS, dovranno rispettare una distanza di mt. 500, calcolata in linea d'aria, da tutti i siti sensibili elencati nell'allegato che potrà essere aggiornato con deliberazione della Giunta comunale ogni qual volta si renda necessario.

Dibattito:

Introduce il PRESIDENTE del Consiglio comunale, che cede la parola al Sindaco per la relazione.

SINDACO - Qui entriamo in un campo particolarmente odioso. La ludopatia, sappiamo, è una malattia che porta molte famiglie, talvolta, a situazioni economiche, e poi sociali, particolarmente gravose. E, la regolamentazione di quest'oggetto, di questa nostra delibera, relativa a questo regolamento, ci pone anche dei problemi etici.

Credo che tutti, qui dentro, credo ma magari mi sbaglio, saremmo per dire che non dovremmo permettere a nessuno di aprire, o di gestire, negozi o locali ove sia presente questa attività, perché anche, comunque, nella migliore delle ipotesi, dove sia solo un gioco, controllato dalla persona adulta, comunque sono soldi mal spesi e che, in un momento di difficoltà, chiaramente devono essere, invece, altrove destinati. Ma, chiaramente, le norme che regolano lo Stato Italiano, e la nostra Costituzione in particolare, ci impongono di regolamentare questo problema.

Già in passato, la precedente amministrazione aveva realizzato una ordinanza sindacale che limitava gli orari e poneva, appunto, le limitazioni volte a scongiurare il proliferare di sale di questo genere e di porre dei limiti. Il regolamento ha questo intento. Anziché una ordinanza, che sia un regolamento volto a far sì che questi locali, che ci devono essere perché le norme, ahinoi, ce lo impongono, siano norme particolarmente cogenti, attente a tutta una serie di accertamenti volti a certificare che i locali siano idonei, che i gestori abbiano le licenze necessarie e cercare di evitare che queste sale vengano realizzate in prossimità di luoghi sensibili - penso alle scuole - dove potrebbero essere, poi, frequentate da minori o da persone che, comunque, potrebbero gravitare intorno alle scuole. E così è stato fatto, e lo spirito, attraverso questo regolamento, si vuol dare questa sensibilità.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Non è un argomento semplice, vi sono stati parecchi ricorsi al TAR da parte di gestori, di ordinanze fatte in precedenza da altri Comuni. Quando io ho portato questo argomento anche in sede di conferenza dei sindaci, ho trovato la parziale chiusura di altri sindaci, perché avevano paura proprio dei ricorsi al TAR da parte dei gestori, perché la libera manifestazione commerciale, chiaramente, è garantita dalla Costituzione e non si può certo vietare nel territorio la possibilità che un commerciante possa manifestare la sua libertà di impresa. Quindi, vi posso garantire che l'attività volta ad uniformare questo regolamento o le attività di ordinanze sindacali, è stata anche realizzata proprio per cercare di evitare quello che in realtà, invece, avveniva. Perché, io che ho parlato anche con esercenti di Lonigo, lamentavano che a Lonigo c'era una ristrettezza, c'era una certa chiusura e limitazione agli orari di queste sale e invece nei comuni contermini tutto era permesso, cosicché c'era proprio una transumanza di persone, che andavano a giocare a Sarego, piuttosto che a San Bonifacio, piuttosto che nei paesi a sud della nostra città. Il Presidente della Provincia, Variati, ha cercato, nei mesi scorsi proprio, di uniformare tutti i comuni e sensibilizzare tutti i comuni su questo oggetto, e quindi noi, credo, abbiamo cercato di farlo attraverso questo regolamento che, ripeto e ribadisco, ci può anche vedere personalmente contrari, eticamente, al fatto che vi siano questi centri di gioco aperti, però dobbiamo anche essere istituzione, in tal senso, e garantire la libera circolazione dell'attività commerciale. E quindi il regolamento è stato visto in sede di Commissione, alcune osservazioni poi sono state anche adeguatamente risposte dalla P.O. Balbo, che era presente. So che un gruppo consiliare ha appunto chiesto una proposta di deliberazione e quindi una modifica, che potrà, adesso, andare a leggerla e ribadisco quello che ho detto prima, poi a seguito della discussione dirò anche la risposta che il SUAP mi ha realizzato proprio a fronte di questa proposta di deliberazione a cui, evidentemente, questa maggioranza si deve attenere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. E' aperta la discussione, prego, consigliere Tassoni.

CONSIGLIERE TASSONI - Grazie, Presidente. Come ha appena detto il Sindaco, abbiamo presentato ieri una richiesta di modifica alla deliberazione che ci è posta all'ordine del giorno, con la quale chiediamo, in buona sostanza, che rispetto all'oggetto in discussione, se da un lato, non potendo fare altrimenti, vanno mantenute quelle in essere, sia regolamentata, con assoluto divieto, la possibilità di aprire nuove sale per il gioco d'azzardo. Perché riteniamo che questo, oltre che avere poco significato dal punto di vista economico, abbia invece una grande rilevanza dal punto di vista sociale ed etico. Riteniamo, infatti, che, proprio alla luce anche dei dati che quotidianamente ci dimostrano che molto spesso i fruitori di questi giochi d'azzardo, nella maggioranza dei casi, sono persone ai margini della società - chi con problemi economici, chi con problemi sociali - credo che, consentire scorciatoie per uscire dalle situazioni di crisi, non serva a nessuno. Anzi, molto spesso affidarsi al gioco d'azzardo diventa un'ulteriore occasione per cadere ancora più in basso. E quindi se, come ritengo, compito di un'amministrazione pubblica sia quello, anche, di educare le coscienze e rendere consapevoli i cittadini e la comunità, rispetto a ciò che deve essere fatto, a cominciare dai singoli ma non solo dai singoli, credo che, da questo punto di vista, l'autorizzare o, comunque, il consentire l'apertura di nuove attività di gioco d'azzardo non torni utile a nessuno. Tornerà utile soprattutto, magari, a chi gestisce complessivamente i giochi d'azzardo, e sappiamo la vicenda famosa dell'evasione fiscale da ottantanove miliardi, quindi, che interessi ci sono in gioco. Ma sono interessi che vanno a favore di pochi e con grave danno per tanta parte della popolazione. Per cui, ribadiamo ancora la nostra richiesta di modificare, eventualmente anche ritornando in



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

consiglio comunale, questo regolamento, con la volontà di escludere la possibilità di aprire nuove sale, oltre a quelle che ovviamente ci sono, per la gestione del gioco d'azzardo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, consigliere Tassoni. Prego, consigliere spenga il microfono. Prego, consigliere Dal Maso.

CONSIGLIERE DAL MASO - Vorrei fare un piccolo intervento. Innanzitutto, mi accodo a quanto detto dal collega Luigi Tassoni, nel senso che, effettivamente, questa proposta, se può trovare accoglimento, è una proposta, ovviamente, interessante, credo che noi tutti lo possiamo condividere. Se poi dal punto di vista normativo non si può attuare, di questo dobbiamo prenderne atto, però è quello a cui dovremmo tutti tendere, insomma. Mi permetto di fare un plauso a quest'amministrazione, perché, anche recentemente, è stato organizzato, presso la Biblioteca di Lonigo, un incontro proprio sulla ludopatia, ma sulle dipendenze in generale, e ho potuto notare veramente un'importante partecipazione da parte degli assessori, dei consiglieri di maggioranza, per cui credo che questo regolamento sia stato un regolamento anche proprio sentito, da parte di questa amministrazione che si è dimostrata veramente sensibile, adesso, verso questo argomento. Con l'occasione voglio anche ricordare che abbiamo, proprio in occasione di quell'incontro, ci siamo confrontati e abbiamo visto come il mero divieto di installazione di videopoker o, comunque, di macchine che consentono il gioco d'azzardo, è una delle cose che andrebbero fatte ma, sostanzialmente, non risolve fino in fondo il problema. Mentre l'attività, invece, che dovremmo fare, sarà un'attività anche collaterale, che dovrà sensibilizzare proprio la cittadinanza verso questo tipo di problema, perché sappiamo che, ad esempio, i gratta e vinci o altre tipologie di strumenti che, comunque, sono legali e con cui la gente può dar sfogo a questa, diciamo, passione, tra virgolette, insomma, non possono essere vietati, perché queste sono forme alternative che poi, ovviamente, non trovano la possibilità di essere, in qualche modo, vietate. Per cui, benissimo, sono assolutamente contento di questo regolamento, credo che lo dobbiamo essere tutti. Il suggerimento è quello di continuare su questa strada, e vedere questa prima attività come un tassello importante che poi dovrà avere, sicuramente, un seguito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, consigliere Dal Maso. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Lazzari.

CONSIGLIERE LAZZARI - Sì, io volevo intervenire brevemente per porre l'accento su due temi collegati a questo argomento. Allora, chi è che, umanamente, potrebbe dire che non è d'accordo nel regolamentare questa materia? Penso nessuno che ha il cervello ancora funzionante, perché è una cosa logica, doverosa, che una realtà istituzionale ponga per lo meno delle regole chiare, delle regole di base. Però, nello stesso tempo, dobbiamo anche porci un'altra questione: noi siamo l'ultimo anello, come Comune, di una realtà in cui lo Stato è il primo, diciamo, la prima istituzione che favorisce, spesso e volentieri, questo fenomeno, in modo sia diretto che indiretto. Ed è, questa, una cosa che non possiamo non dire, nel momento in cui andiamo a deliberare in tal senso. Perché andiamo, sì, a porre le basi per bloccare, nel raggio di seicento metri, mi sembra seicento metri circa, da determinati luoghi di Lonigo, poniamo l'impossibilità di aprire nuove attività e di aggiungere attività a quelle che già ci sono, diciamo praticamente a Lonigo si potrebbero aprire solo in periferia, a questo punto. Quindi andiamo, chiaramente, a limitare questa possibilità. Però, nello stesso tempo, non diciamo niente del fatto che questo Stato italiano fonda parte delle proprie entrate proprio su questa vergognosa volontà di favorire anche le grandi multinazionali del settore. Ecco, se non lo diciamo siamo, a nostro avviso, siamo politicamente scorretti. Ma se lo diciamo abbiamo anche il coraggio di voler, magari, se dobbiamo riprendere in mano il testo, metterlo anche nel testo, magari in un emendamento,



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

qualcosa, in cui il Comune di Lonigo evidenzia questa contrarietà all'azione dello Stato, alla mancanza di sensibilità dello Stato. Quindi abbiamo anche questa possibilità, volendo, se dobbiamo riprendere il testo di questo regolamento. Lo avevamo visto in commissione, più o meno, le varie sensibilità si erano trovate d'accordo nell'accettarlo. Ecco, io non ho visto il testo dell'emendamento proposto dai colleghi del gruppo di Forza Italia, comunque, se magari dopo ce lo legge, magari, un collega, possiamo anche renderci conto di cosa prevede. Per quanto ci riguarda, il testo, di per sé, per il Comune di Lonigo, va bene, per nostro dovere, tra virgolette, però se dobbiamo riprenderlo vorremmo anche un accenno, in delibera, di critica rispetto al comportamento dello Stato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, consigliere Lazzari. Prego, consigliere Giancesin.

CONSIGLIERE GIANESIN - Sì, molto brevemente, solo per sottolineare che noi ci troviamo d'accordo con la proposta, seppur non l'abbiamo letta, ma nella sostanza, insomma, penso sia abbastanza chiara, del capogruppo Tassoni. E mi allaccio, sempre brevemente, con quanto diceva prima, invece, il capogruppo Dal Maso, riguardo a un'azione di prevenzione. Io vado a memoria, mi sembra che circa un anno e mezzo fa sia stata fatta, in Teatro Comunale, una conferenza, organizzata in collaborazione tra il Comune di Lonigo, altri comuni, una banca e l'ULSS, e anche la Caritas, mi sembra, proprio per prevenire, non solo il gioco d'azzardo ma anche il gioco... i gratta e vinci. C'era un'associazione composta da matematici che, in modo molto accattivante e vicino, diciamo, alla sensibilità dei ragazzi, ha dimostrato, ai ragazzi delle scuole superiori, che, effettivamente, la probabilità di vincita nel gioco del gratta e vinci è bassissima. Questo può servire come prevenzione, ovviamente, fatta verso i ragazzi, che sono giovani e, quindi, il futuro. Ma i ragazzi stessi, e questo era anche l'obiettivo, possono poi portare il messaggio a casa, cercando di dissuadere i genitori se già vivono situazioni problematiche. Credo, ma ne sono anche sicura, visto che, comunque, il Sindaco è uomo di scuola, oltre ai vari incarichi che ha, la sensibilità verso, ovviamente, gli scolari e i giovani c'è, si potrebbe continuare anche in questa direzione e, quindi, con queste azioni che già sono state intraprese, ed erano particolarmente sentite anche dalla precedente amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, consigliere Giancesin. Prego, consigliere Panozzo.

CONSIGLIERE PANOZZO - Sì, solo per sottolineare una cosa, in commissione, contrariamente... forse il consigliere Lazzari si è dimenticato, io avevo già chiesto di non approvare un regolamento ma di vietare l'apertura di nuove case o, comunque, locali dove si possono effettuare video giocate, video lotterie e quant'altro. Avevo anche proposto di incentivare, con degli incentivi, per la dismissione, cioè chi volesse smettere, non far più giocare nelle proprie attività, tabaccherie o quant'altro, con queste video-lotterie, potesse essere incentivato dal Comune con dei piccoli sgravi fiscali su IMU... ecco, io naturalmente mi rendo conto che l'amministrazione è davanti a un bivio. Per cambiare le cose ci vuole coraggio, un coraggio che, da qualche parte, bisogna trovare, perché sennò le cose restano sempre uguali a loro stesse. Capisco che c'è il problema dei ricorsi al TAR ma Lonigo, secondo noi, dovrebbe diventare terra non di conquista di video-lotterie, cioè opporsi, strenuamente, in ogni modo. E' un'occasione per cambiare passo ma spero che torneremo su questo argomento e che il provvedimento non sarà approvato questa sera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

SINDACO - Vi ringrazio, tutti, dei vostri interventi, molti dei quali li condivido, alcuni, evidentemente, come questo ultimo, purtroppo non posso dividerlo, anche come uomo di legge. Allora, partiamo dal fatto che questo regolamento è un regolamento molto restrittivo, che pone vincoli talmente elevati da disincentivare, già in partenza, ditte che vogliono entrare nel nostro territorio. Come notato prima dal consigliere Lazzari, grazie alle limitazioni che abbiamo messo, i luoghi in cui questi possono aprire, francamente, sono molto marginali e in linea con quello che noi vogliamo. Quindi, solo nelle zone, di fatto, artigianali e industriali della città, che, francamente, non sono proprio il massimo per queste attività. Vietarle, non lo possiamo fare. Ora, non si tratta di essere coraggiosi, ma non possiamo fare una cosa contro la legge. La minoranza propone, ma noi dobbiamo rispettare la legge. E' necessario iniziare un processo di sensibilizzazione popolare, dalle scuole a tutta la società. E' vero che lo Stato incassa, ma d'altro canto ci sono spese, costi sociali enormi. Leggo il parere redatto dall'Arch. Balbo in merito: "In riferimento alla proposta presentata dal gruppo consiliare "Lista Tassoni" – "Civica per Lonigo" – "Forza Italia" in merito all'oggetto, comunico quanto segue: le Sale gioco sono attività commerciali a tutti gli effetti regolamentate dalle normative in materia prima fra tutte il principio costituzionale della libertà di impresa contenuto negli artt. 41 e 118. La Legge Regionale n. 6 del 27.4.2015 consente ai Comuni di regolamentare mediante "specifici criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale...". E' quindi consentito ai Comuni di regolamentare la materia ma non di impedirne l'apertura nel territorio".

Condividiamo eticamente l'emendamento, ma ritengo anche che non sia sostenibile da un punto di vista giuridico. Prevederemo eventualmente sgravi fiscali per gli esercizi commerciali che sono privi di video-lotterie o giochi in genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. Se ci sono delle repliche? Allora, consigliere Tassoni, lei ha intenzione di leggere il coso o non ne facciamo...? Allora, passiamo direttamente alla votazione... no, se non lo legge vuol dire che non lo presenta. No, no, mi suggerisce il segretario, consigliere, che lei lo dovrebbe leggere e noi dovremmo prima votare l'emendamento e, dopo...

CONSIGLIERE TASSONI - Senta, non ho scritto "emendamento", è una proposta di modifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, ho capito, ma...

CONSIGLIERE TASSONI - Proprio perché voleva essere, chiedo scusa, allora, ben consapevole che la proposta di emendamento presuppone una correzione del testo, individuando i punti del regolamento della delibera in cui questo va applicato, era evidente che in un giorno la cosa era impossibile, abbiamo evitato di chiamarlo tale, ma semplicemente una richiesta di modifica, consapevoli che non potevamo risolverlo seduta stante ma, semplicemente, ponendo la questione rispetto al tema, al punto in discussione. Tutto qua.

SINDACO - Allora, mi permetto di dire così allora, emendamento non è, come lei ha detto, adesso andremo, comunque, in ogni caso, se sarà possibile ed è un impegno che noi possiamo fare, se sarà possibile, attraverso, magari, pronunciamenti che potremo vedere, di poter modificare ancora, in *melius*, il nostro regolamento, lo faremo, come impegno del consiglio comunale. E non essendo emendamento è solo stato uno stimolo, diciamo, alla discussione, e tale è stato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, grazie, quindi è stato precisato tutto, quindi adesso se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto numero sei dell'ordine del giorno, "Regolamento per la disciplina dell'attività di sale da



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

gioco e per l'installazione di apparecchi elettronici da gioco". Chi approva, alza la mano. Allora, ci sono tredici sì e due astenuti, Panozzo e Tassoni. Sì, scusi, sono quattordici.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA e condivisa la proposta come formulata dal relatore;
SENTITI gli interventi dei consiglieri che hanno preso parte al dibattito;
PRESO atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;
VISTO il Regolamento del Consiglio comunale;
VISTO il vigente Statuto comunale;
VISTO l'articolo 42, comma 2, lett. a), del D.lgs 267/2000;
Con voti n. 14 favorevoli e n. 2 astenuti (Tassoni e Panozzo), su n. 16 Consiglieri presenti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato verificato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per la disciplina delle attività di sala giochi ed installazione di apparecchi da gioco" (ALL. A), che è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'elenco dei luoghi sensibili (ALL. B), che è allegato alla presente deliberazione per farne a sua volta parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Giunta comunale l'aggiornamento periodico dell'allegato B, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giorgio Nicola Nicolin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pasquale Finelli

Documento sottoscritto con firma digitale